

Verbale dell'adunanza del 25 marzo 1919

Presiede il Vice Presidente - Sono presenti: il Consigliere Delegato Beneduce ed i Consiglieri Verardo e Rosmini

Il Bilancio e stato patrimoniale al 31 dicembre 1918 delle gestioni dei rischi marittimi.

Il Consigliere Delegato presenta al Comitato i documenti contabili relativi al conto introiti e spese ed alla situazione patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio 1918 concernenti la gestione dei rischi di guerra, in navigazione e quella dei rischi ordinari marittimi, tenute dallo Istituto per conto e nello interesse dello Stato. Egli fornisce chiarimenti sulle singole voci dell'attivo e del passivo dei conti e delle situazioni, richiamando l'attenzione del Comitato sulla tenuta della spesa con la quale l'Istituto ha tenuto le due amministrazioni, e sulla opportunità, per quanto riguarda la differenza fra le entrate e le uscite nel conto della gestione dei rischi di guerra in navigazione, che ascende a L. 444.625.762,70, di costituire una riserva straordinaria di L. 30.000.000, a cpa.

tura di eventi relativi a questa gestione, che possono manifestarsi nello esercizio successivo senza che ad essi si sia potuto attribuire un conveniente appressamento negli esercizi passati.

Il Comitato prende atto con vivo compiacimento delle comunicazioni del Consigliere Delegato, deliberando di presentare al Consiglio di Amministrazione i conti introiti e spese e le situazioni patrimoniali delle due gestioni, per la sua approvazione.

11^a Dimissioni dell'applicato di ruolo Castellina Umberto.

Vedite le comunicazioni del Consigliere Delegato.

Ricordata la deliberazione 22 febbraio scorso con la quale il Consiglio di Amministrazione ritenne di non accogliere la domanda di aspettativa per ragioni di famiglia dello applicato signor Umberto Castellina;

Considerato che il Castellina, avuta notizia della deliberazione, dichiarò di essere costretto ad assentarsi dal servizio, e partì per Milano il 28 febbraio;

Che trascorse due settimane della sua

partenza, la Direzione Generale gli comunicò che se non avesse ripreso servizio entro otto giorni, egli sarebbe stato dichiarato dimissionario d'ufficio giusta l'art. 22 del Regolamento interno;

Vista la lettera con la quale il Castellina, avendo trovato impiego presso l'Agenzia Generale di Milano, rassegnò le proprie dimissioni chiedendo la liquidazione di una indennità a sensi dell'articolo 9 del Regolamento interno, (che riguarda la mancata rinnovazione del contratto d'impiego) nonché il mantenimento in vigore della sua polizza di assicurazione obbligatoria;

Ritenuto che l'articolo 9 del Regolamento non sia applicabile al caso del Signor Castellina,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione l'accettazione delle dimissioni del Signor Umberto Castellina, e l'accoglimento della sua domanda per quanto riguarda il contratto di assicurazione, con facoltà al Consigliere Delegato di corrispondere una gratificazione approssimativamente corrispondente ad una mensilità di stipendio.

III. Domanda di aspettativa dello impiegato Sig.
Appiani Tiberio.

Vedite le comunicazioni del Consigliere Dele-
gato;

Considerato che l'applicato Signor Tiberio
Appiani, in servizio militare in Sardegna
il 23 gennaio domandava che gli fosse accorda-
to un anno di aspettativa per motivi di fami-
glia avendo egli trasferito per ragioni di economia
la sua famiglia in Sardegna e non trovandosi
in grado di sopportare le spese di traslo-
co per fare ritorno a Roma.

Che la Direzione Generale rispose di non
poter assecondare tale richiesta, avendo l'Istituto
bisogno di tutti i suoi funzionari; e che
pertanto, se egli fosse venuto nella determinazione
di rimanere in Sardegna, avrebbe dovuto rasse-
gnare le sue dimissioni;

Che frattanto, l'Autorità Militare notificava
allo Istituto essere stato il Signor Appiani
congedato il 31 gennaio u. s. e il Consigliere
Delegato gli telegrafava il 5 marzo invitandolo
a riprendere servizio entro una settimana,
con l'avvertimento che la sua ulteriore assen-
za sarebbe stata considerata arbitraria;

Che il Signor Appiani insiste ancora con lettere e telegrammi nella propria richiesta, la quale non può essere accolta;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che al Signor Appiani sia assegnato un congruo termine perché riprenda servizio, trascorso il quale dovrà essere applicato a suo riguardo l'articolo 22 del Regolamento interno:

iv. Pagamento di indennità di trasferta allo Ispettore Galbo.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato:

Ricordato come, in seguito al recente riordinamento dei servizi ispettivi, l'Ispettore signor Galbo fu trasferito da Bari a Roma;

Considerato che il predetto Ispettore aveva lasciato la famiglia a Catania, dove prima trovavasi, e quindi ha dovuto ora procedere al trasferimento da Catania a Roma e della famiglia e del suo mobilio, con forte spesa,

Il Comitato delibera che all'Ispettore sig. Galbo sia liquidata una indennità complessiva di Trasloco di L. 1200.

2^o Polizze scolastiche sinistrate.

Il Consigliere Delegato riferisce che la scolara Pellini Rina di Grosseto ebbe ad assicurarsi con Polizza 35588 "G. R." di Lire 500. in titoli del V. Prestito.

I premi furono pagati soltanto fino a tutto il 1.^o Giugno 1918, per modo che alla domanda di liquidazione, inoltrata in seguito a decesso dell'assicurata, avvenuto il 2^o Ottobre u. s. fu opposto diniego.

ora l'Agenzia Generale di Grosseto insiste perché si receda da tale determinazione, ne ed espone alcune circostanze di fatto che si riassumono brevemente.

Le Polizze scolastiche all'Agenzia Generale di Grosseto furono rimesse alla fine dell'Agosto u. s. allorché le scuole erano già chiuse e gli alunni dispersi per completo spopolamento estivo della zona eminentemente malarica, sì che la consegna di dette Polizze agli scolari avvenne verso gli ultimi di Ottobre.

La mancanza dei contratti regolari, l'assenza degli insegnanti che avevano esatte le prime rate, fecero sì che

7

tutte le Polisse scolastiche iscritte all' Agenzia Generale di Grosseto incorsero alla decadenza, indipendentemente dalla volontà degli interessati.

L'Agenzia Generale fa inoltre osservare che la negata liquidazione del sinistro in parola determinerebbe la perdita di tutti gli altri contratti similari.

Una situazione analoga ebbe a verificarsi anche in altre località e indusse perciò a provvedimenti d'ordine generale, volti alla conservazione del Portafoglio scolastico.

Così, con Circolare N. 41 dell' Ufficio IV^o alle Agenzie Generali, in data 30 Settembre 1918, l'Istituto rinunciava a valersi dei normali termini di decadenza, nonché agli interessi di mora; a condizione che gli interessati si ponessero in regola entro il 31 Dicembre.

Successivamente, la dilazione veniva prorogata; al 31 Gennaio 1919 con Circolare N. 43 del 30 Novembre; al 28 Febbraio con Telegramma Circolare del 25 Gennaio; al 30 Aprile con altro Telegramma Circolare del 22 Febbraio applicandosi però gli interessi di mora per le rate incassate, in marzo ed aprile.

Nel caso specifico, in considerazione di quanto sopra, e tenuto conto dei motivi addotti dall'Assemblea Generale il Consigliere Delegato propone che si dia corso alla liquidazione della Polizza.

Perché altre Polizze scolastiche, si trovano in condizioni identiche a quella della precedente, il Consigliere Delegato prospetta anche per queste la opportunità del medesimo trattamento, e, poiché i casi analoghi sono numerosissimi, domanda di essere autorizzato, ogni qual volta sia provata la buona fede, e sempre quando risulti che la decadenza siasi verificata malgrado il buon volere degli interessati, a procedere senz'altro al riconoscimento del sinistro.

Il Comitato, udita la relazione del Consigliere Delegato delibera che sia liquidata la polizza Pellini, autorizzando in via di massima il Consigliere Delegato a procedere, in casi analoghi allo attuale, alla liquidazione delle polizze scolastiche sinistrate.

II Autorizzazione di lavoro straordinario per l'Ufficio II -

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato

te,

Considerato che, per i lavori preparatorii del bilancio, sono state distaccate temporaneamente dall'Ufficio V^o all'Ufficio IV^o quattro impiegate, il Comitato autorizza l'Ufficio V^o a far eseguire lavoro straordinario a quattordici impiegate, per la durata di quaranta giorni, quanto vorrà durare presso l'Ufficio IV^o la utilizzazione delle predette quattro impiegate; nella intesa che la spesa relativa, prevista in L. 1300, andrà a carico del conto speciale della operazione connessa con la sottoscrizione del quinto prestito Nazionale.

VII Indennità caro-viveri al personale dello Istituto

Udita la relazione del Consigliere Delegato, circa l'assegnazione di L. 150.000 fatta all'Istituto dall'on. Ministro del Tesoro sugli utili delle gestioni speciali dei rischi marittimi, per essere erogate a favore del personale;

Il Comitato esprime parere favorevole sulla proposta che, a decorrere dal 1^o Aprile p.v. le misure della indennità caro-viveri da corrispondere al personale dello Istituto siano sta

abilità nel modo seguente:

a) Capi Ufficio e Ispettori Compartimentali con stipendio non superiore a quello fissato dal quadro delle categorie qualifica e stipendi:

Il 25% della retribuzione se celibi

Il 35% " " se ammogliati

f) Funzionari con stipendio superiore alle L. 4.000

Assegno mensile fisso di L. 415 oltre ad un assegno supplementare mensile di L. 25 se ammogliato più L. 10 mensili per ciascun figlio di età inferiore ai 15 anni.

e) Funzionari con stipendio superiore alle L. 4.000

Assegno mensile fisso di L. 125. oltre agli assegni supplementari di cui all'art. B.

d) Applicate:

Assegno fisso di L. 70. mensili

e) Al personale subalterno:

Assegno fisso di L. 90. mensili se coniugati

Assegno fisso di L. 65 mensili se celibi

f) A decorrere dal 1° Aprile p. v. la retribuzione giornaliera del personale avventuriero in servizio a tutto il 31 Marzo 1919 viene aumentata in considerazione del caro viveri nelle misure seguenti:

- a) Al personale maschile L. 1,50 al giorno
- b) Al personale femminile L. 0,75 al giorno
- c) Al personale subalterno L. 0,50 al giorno

Dopo di che, il Vice Presidente toglie la seduta

Il Vice Presidente

V. Magaldi

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

L. Hoffmann